

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

23/05/2024

BREME

Guasto all'acquedotto e forniture a singhiozzo disagi per 700 abitanti

BREME

Le due pompe dell'acquedotto hanno subito un guasto e ora stanno funzionando a singhiozzo. L'acqua arriva in qualche modo nelle abitazioni dei 700 abitanti di Breme, ma con una pressione molto bassa e quindi con le comprensibili conseguenze per le attività domestiche. Il Comune sta monitorando l'inconveniente dall'altro ieri, quando i tecnici di Cbl spa e di Pavia Acque erano intervenuti una prima volta.

LA NAVE

«Purtroppo – spiegano la sindaca Cesarina Guazzora e il marito Francesco Berzero, consigliere comunale – l'intervento all'impianto idrico a fianco del palazzo municipale non è andato a buon fine. Ora non ci resta che attendere la consegna in Italia delle due nuove pompe, che, come ci è stato spiegato, stanno arrivando su una nave in navigazione nel Mar Rosso. I tempi, però, si prolungheranno a causa della situazione fortemente instabile nella zona fra il Golfo di Aden e il Cana-



Il Comune aspetta i pezzi di ricambio da una nave

le di Suez». Come soluzione tampone, oggi pomeriggio i tecnici delle società specializzate torneranno a Breme per sostituire due valvole secondarie in modo da garantire un minimo aumento della pressione nei tubi che portano l'acqua alle abitazioni. «In ogni caso – proseguono Guazzora e Berzero – temiamo che il problema della pressione bassa proseguirà ancora per qualche settima-

na: purtroppo, è un imprevisto aggravato dalla difficoltà di veder arrivare in Italia le due nuove pompe in tempi rapidi». Non dovrebbero avere comunque problemi le cucine dell'area feste, che dovranno servire centinaia di avventori prima per la Sagra della Lomellina, da domani a domenica, e poi per la Sagra della cipolla rossa, nella prima metà di giugno. —

UMBERTO DE AGOSTINO



SANNAZZARO

Cedimento della fognatura

I disagi si aggiungono ai disagi per il traffico a Sannazzaro. Al blocco, per cause diverse di via Cavour e via Fornaci, si è aggiunto ieri quello in via Mazzini. Un cedimento della rete fognaria ha reso necessario un intervento di ripristino. Bloccato il traffico in centro; in difficoltà soprattutto gli autobus.

VIDIGULFO AL VOTO

Sfondrini si ripresenta «Recupero urbanistico e un nuovo palasport»

Primo cittadino per 10 anni torna in campo anche con progetti di sistemazione della viabilità e di attenzione al sociale e alle famiglie

VIDIGULFO

Rigenerazione urbana, attenzione al sociale, revisione della viabilità. Sono solo alcuni punti del programma elettorale con cui il candidato sindaco Pietro Sfondrini si presenta all'appuntamento di giugno.

RICERCA DI FONDI

«Alcuni obiettivi si possono raggiungere nell'immediato e nel quinquennio di amministrazione. Ci sono punti che prevedono investimenti che saranno cercati attraverso ogni possibile canale istituzionale con la consapevolezza delle difficoltà da affrontare. Altri invece che non richiedono ingenti investimenti, ma capacità, competenze, abilità e conoscenze del sindaco e dei suoi collaboratori. L'amministrazione sarà consapevole di aver bisogno di tutti i



Pietro Sfondrini

cittadini, delle associazioni, degli enti locali per raggiungere questi obiettivi», spiega il candidato primo cittadino che si presenta alla guida della lista "Sfondrini sindaco" che, nel simbolo, ha inserito il logo di Fratelli d'Italia.

«Intendiamo recuperare l'area ex Vacchini con la realizzazione di un centro aggregativo sociale e culturale con il nome di "CheFare" per i cittadini di ogni età», spiega Sfondrini, medico, già sindaco dal 2009 al 2019. «Vogliamo riqualificare i parchi e ri-

vedere la viabilità per decongestionare il traffico e garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti - aggiunge -. Prevediamo nuove aree di parcheggio e tolleranza zero per le soste irregolari, ma procederemo alla riorganizzazione della polizia locale. Potenzieremo la sicurezza anche con una nuova illuminazione».

Tra le priorità il sociale con il rafforzamento delle reti territoriali e il sostegno alle famiglie. «Intensificheremo la collaborazione con la scuola e miglioreremo le strutture sportive, anche riorganizzando il Centro sportivo. In base al riconoscimento di fondi Pnrr vorremmo realizzare un palasport per società sportive, associazioni e cittadini - continua Sfondrini -. Inoltre ottimizzeremo la raccolta differenziata con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso che consenta di giungere alla riduzione della tariffa rifiuti». Nel programma anche la valorizzazione del territorio attraverso il coinvolgimento di volontari, lavoratori disoccupati e pensionati. —

STEFANIA PRATO

COMUNI AL VOTO

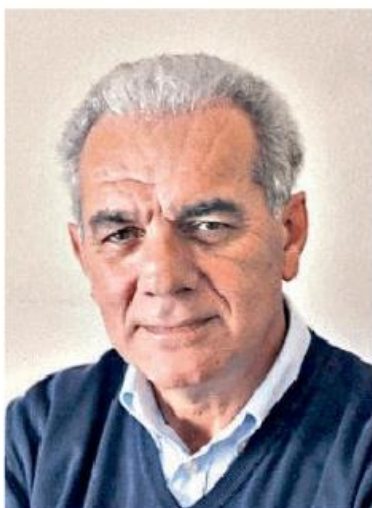
Da sindaco di S. Cristina a Pieve Porto Morone Grossi rilancia la sfida

Partecipa alla contesa elettorale nel paese in cui è nato «Bisogna recuperare coesione, organizzare i servizi, la viabilità e tutelare ambiente e salute»

PIEVE PORTO MORONE

Elio Grossi, primo cittadino uscente di Santa Cristina, si candida sindaco di Pieve, paese in cui è nato 66 anni fa e di cui è stato amministratore comunale dal 1980 al 2001 per poi guidare Santa Cristina dal 2009 ad oggi. Grossi, che dal 2021 è anche consigliere provinciale, si candida alla guida della lista "Pieve e Casoni-Comunità vive". Punto d'arrivo di un percorso avviato tempo fa, quando gli fu chiesto di proseguire la sua esperienza amministrativa in questo centro della Bassa pavese.

«Essendo sempre stati stretti miei legami con Pieve – dice Grossi - mesi fa sono stato contattato da diversi amici per essere coinvolto e tornare al mio paese come amministratore. Insieme abbiamo approfondito la situazione con diversi incontri, anche con i più giova-



Elio Grossi

ni. È stata prodotta una relazione che fotografa una condizione di sfilacciamento sociale ed economico, divisioni che hanno condizionato negativamente le gestioni amministrative. Situazione complessa e difficile, incancrenita nel tempo e resa evidente, appunto, dal numero delle liste concorrenti per un piccolo paese».

LE PRIORITÀ

Il candidato sindaco avverte che una delle priorità è la ricostruzione del tessuto sociale. «Si punta a unire il paese e su-

perare divisioni personali, per riformare Pieve: organizzare e valorizzare al meglio i servizi e il personale comunale, garantire maggiore sicurezza, valorizzare e coinvolgere realmente Casoni e le frazioni. Particolare attenzione alle tematiche sociali, soprattutto alle fasce più fragili e ai giovani. Intendiamo anche risolvere i grossi problemi viabilistici e migliorare il decoro urbano e delle aree cimiteriali, oltre che sostenere le piccole attività commerciali rimaste e i punti di aggregazione costituiti dai bar», spiega Grossi che inserisce la tutela ambientale tra le priorità.

Il candidato sindaco è iscritto a Legambiente, è presidente della Commissione speciale logistiche, consumo di suolo della Provincia ed è stato presidente della Consulta Ambiente e Territorio, che raggruppa 18 Comuni. «Proseguirò il mio impegno nella salvaguardia della salute. Pieve inoltre deve tornare ad essere un importante riferimento territoriale, anche collaborando con i Comuni vicini». —

ST. PR.

TROVO AL VOTO

Sacchi cerca il terzo mandato Cappelletti per la svolta

TROVO

Due liste si confrontano alle elezioni. Luigi Cappelletti scende in campo per la prima volta e sfida il sindaco Mattia Sacchi. Cappelletti, 40enne imprenditore forestale, si presenta con la lista civica "Insieme per il futuro", e Mattia Sacchi, anch'egli 40enne, con la lista "Tutti per Trovo". In carica dal 2014, Sacchi punta su quanto fatto nel corso degli ultimi dieci anni. L'obiettivo del sindaco uscente è quello di proseguire il percorso cominciato nel 2014 per arrivare fino al 2029: «Rivendico con orgoglio gli interventi sul patrimonio comunale - spiega il sindaco - come i 1500 metri di strade asfaltate, la riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica e l'ampliamento della struttura adibita ad asilo nido, ma l'obiettivo è fare un ulteriore passo per la crescita definitiva con iniziative come la nascita di un bancomat all'ufficio postale, il progetto di un pediatra attivo 24 ore su 24 e la realizzazione di un centro commerciale della media distribuzione in paese che agevolerebbe i cittadini nella spesa di tutti i giorni».

Luigi Cappelletti, dal canto suo, si sente pronto a sfidare il sindaco in carica con iniziative a favore della cittadi-



Mattia Sacchi

nanza come il miglioramento del decoro urbano con l'introduzione di più cestini per la raccolta dei rifiuti differenziati e delle deiezioni canine e la nascita di un'area per lo sgambamento dei cani, oppure come la sicurezza con il ripristino della polizia locale in modo che Trovo che non debba più così dipendere da altri Comuni attraverso accordi e con l'introduzione del controllo di vicinato. La squadra di Sacchi, in un mix tra veterani e nuovi volti, vedrà come candidati consiglieri Ippazio Morciano, Fulvio Bianchi,



Luigi Cappelletti

Barbara Guariento, Piero Terranella, Eleonora Caravaggi, Luca Tamborini, Diego Bruno, Claudia Andreoni, Antonio Barra e Marika Gaveni.

Quella di Luigi Cappelletti vede tra le proprie fila numerosi debuttanti in politica, così come lo è del resto lo stesso Cappelletti, e si tratta di: Chiara Francesca Presepio, Andrea Omini, Raffaela Pellegrini, Daniele Vai, Fausto Lodola, Maurizio Zappi, Pasquale Testa, Monica Vai, Luciana Giacconelli e Paola Dalviso. —

DAVIDE AIELLO

VERSIL VOTO

Stradella, i candidati puntano su più servizi per giovani e anziani

A loro sono dedicati i capitoli importanti dei programmi salute, benessere, centri di ascolto, impianti sportivi

STRADELLA

Giovani e anziani sono le fasce della popolazione stradellina a cui le due liste, che si sfideranno al voto amministrativo del prossimo 8-9 giugno, hanno dedicato capitoli importanti dei rispettivi programmi elettorali, tra interventi alle strutture e potenziamento dei servizi.

La lista **“Per Stradella Cantù sindaco”** parte dalle strutture: previsti la riqualificazione dell’area del laghetto degli Alpini per trasformarla in un luogo di aggregazione per gli anziani, la realizzazione di un nuovo parco giochi in via Pozzobonello, la riqualificazione del campo da basket di via Brodolini, la realizzazione di

una sala comunale di registrazione.

Per quanto riguarda i servizi, invece, viene garantito il supporto ai progetti rivolti ad anziani, bambini e ragazzi fragili, la prosecuzione e il miglioramento delle iniziative di contrasto a emarginazione sociale, ludopatia, dipendenza da droghe, bullismo, disagio giovanile (edu-

cativa di strada); tra gli altri punti, la consegna dei pasti agli anziani bisognosi, il sostegno ad anziani e disabili collocati in strutture, attenzione continua e miglioramento dei luoghi di aggregazione giovanile, sportiva, ricreativa.

Infine, il tema della salute e del benessere: nel programma è assicurata massima attenzione ai servizi sanitari territoriali e ospedalieri, miglioramento delle aree all’aperto con **“percorsi vita”**, potenziamento dell’accordo con le Terme di Rivanazzano per le cure, sollecitazione continua ai vertici di Asst e Regione per la riattivazione dei reparti dell’ospedale.

Il programma elettorale della lista civica **“Bellinzona sindaco”** punta sui servizi alla persona: creazione di un punto d’ascolto per anziani e uno sportello di orientamento e accompagnamento, in particolare per le famiglie delle persone più anziane, per ottenere risposte sui servizi offerti dal Comune, dal mondo del privato socia-



**ENTRAMBE LE LISTE DI STRADELLA
PONGONO PARTICOLARE
ATTENZIONE AGLI ANZIANI**

Sia per Bellinzona
che per Cantù grande
attenzione perchè sia
garantito e rafforzato
il polo sanitario

E ancora: contrasto
a truffe,
ludopatia, disagio
Con la realizzazione
di spazi aggregativi

le e dalle associazioni, contrasto della solitudine della terza età con la realizzazione di luoghi aggregativi per anziani e famiglie, anche con il coinvolgimento degli animali domestici, e attivazione del progetto “Soli mai”, iniziative di contrasto alle truffe in collaborazione con le forze dell’ordine.

E poi la creazione di uno sportello Informagiovani, istituzione del consiglio comunale dei ragazzi, rilancio dei progetti di protezione e promozione delle salute, contrasto al disagio giovanile con l’educativa di strada e la riattivazione del centro di aggregazione giovanile; tra gli altri punti ci sono poi il miglioramento dell’utilizzo degli impianti sportivi, l’aumento degli spazi all’aperto per basket, calcetto, pattinaggio in aree verdi e pubbliche. Infine, un impegno per la difesa e la salvaguardia del presidio ospedaliero, arrestando il depotenziamento dei servizi e ripristinando tutti i reparti. —

OLIVIERO MAGGI

VERSO IL VOTO



La lista "... un solo Comune" che candida Paolo Marconi ad Arena

Insieme per Arena la lista nata dalla lotta al biodigestore

ARENA PO

La difesa ambientale e del territorio è il perno della lista civica "... un solo Comune", che candida sindaco Paolo Marconi in alternativa alla lista "Insieme per Arena" del primo cittadino uscente Alessandro Belforti. Libero professionista, 36 anni, Marconi è stato il fondatore del comitato "No al biodigestore" che si è battuto contro l'insediamento di un impianto per la produzione di

biogas sul territorio. «Siamo un gruppo ben assortito per rappresentare la voce di tutti, dai pensionati ai giovani - sottolinea Marconi -. Ci siamo riuniti per il comune interesse alla cura e alla difesa del territorio. Un filo rosso che lega i progetti ambientali avviati alla fine degli anni Novanta, visto che in lista ci sono tre candidati, Federico Meriggi, Giuseppe Bernini e Piero Cruciani, che hanno seguito il progetto di difesa spondale del paese, alla re-

cente esperienza vincente del comitato contro il biodigestore». Tra le priorità del programma elettorale, ci sono l'aggiornamento del Pgt («fermo da dieci anni») e dei regolamenti a tutela dell'ambiente, la manutenzione e pulizia di strade, fossi e proprietà comunali. Spazio poi al potenziamento dei servizi alla persona (trasporto sociale, mensa e doposcuola, socio-sanitari per le categorie fragili), al recupero delle tradizioni e della storia di Arena Po, alla promozione di iniziative culturali, alla riorganizzazione degli orari e degli uffici comunali e incontri periodici per illustrare progetti e bilanci per un Comune sempre più vicino al cittadino. «Non siamo una lista contro e non vogliamo smantellare quanto fatto finora. Abbiamo nostri progetti per migliorare quello che già esiste - assicura Marconi -. Abbiamo dimostrato senso di responsabilità nei confronti dei cittadini offrendo un'alternativa ed evitando al Comune un commissariamento in caso di mancato quorum». I dieci candidati consiglieri sono: Alice Campagnoli, Giuseppe Bernini, Claudio Zangrandi, Graziella Dallavalle, Elena Camilla Filipponi, Irene Tavani, Elisa Sarchi, Mario Rona, Federico Meriggi, Piero Cruciani. —

O.M.

VERSO IL VOTO



La lista "siAmo Canneto - Radici e Futuro" per Simone Pelide

Canneto, 25 anni dopo l'alternativa al sindaco uscente

CANNETO PAVESE

Dopo 25 anni a Canneto Pavese si presenta una seconda lista in alternativa all'amministrazione uscente. A guidarla è Simone Pelide, 32 anni, candidato sindaco della lista civica "siAmo Canneto - Radici e futuro", che si è presentata martedì sera al circolo di Monteveneroso. «Abbiamo creato questa nuova lista per dare la possibilità a Canneto di scegliere un'alternativa dopo 25

anni - ha detto Pelide -. Vogliamo che Canneto, che per troppi anni è rimasto indietro rispetto a Comuni vicini, riprenda a camminare, avvicinandosi a un Oltrepo sempre più in movimento. Abbiamo scelto di inserire nel nome le parole "radici" e "futuro" perché il nostro gruppo è formato da persone che sono a Canneto da generazioni e da chi ha deciso di stabilirsi qui per far crescere i propri figli. Siamo una lista energica, forte,

giovane, dove ognuno ha una competenza ben specifica».

Tra i punti del programma, illustrati dai candidati, l'adeguamento delle rette di scuolabus e mensa in base all'Isee, la lotta alla flavescenza dorata nei vigneti anche con l'adeguamento del regolamento di polizia rurale, il miglioramento del decoro urbano, la sistemazione dei fossi, il completamento della variante al Pgt, con attenzione alla rigenerazione urbana, il miglioramento della viabilità all'incrocio con la Sp201 a Campo Noce. Priorità poi al sociale (creare una rete strutturata di volontari, sportello per informazioni al cittadino, utilizzo del centro sportivo, allestimento di parchi gioco nelle frazioni), al turismo (creazione di un'area di sosta camper sorvegliata, aree pic nic, riqualificazione della rete sentieristica, piste ciclabili e colonnine di ricarica per le e-bike), all'ecologia con l'ottimizzazione della raccolta differenziata, al sostegno alla vitivinicoltura e ai prodotti di qualità. I dieci candidati consiglieri sono: Monica Pontiroli, Catia Bassani, Federico Carlo Groppo, Massimo Bellinzona, Roberta Vecchietti, Massimo Piovani, Ermanno Bidone, Marta Regalia, Laura Verdi, Marco Maggi. —

O.M.

OLEVANO AL VOTO

Sicurezza e servizi le priorità di Mondin

OLEVANO

La sicurezza è stata per 15 anni e sarà ancora una priorità per Luca Mondin, sindaco uscente che si ricandida alla testa della civica Cambiamo Olevano. «Vogliamo potenziare – spiega – l'ufficio Sicurezza con i Comuni limitrofi, il sistema di videosorveglianza e l'illuminazione in ottica preventiva». Nel settore dei servizi sociali, il sindaco uscente pensa alla creazione di una casa-famiglia o, in al-



Luca Mondin

ternativa, di un centro diurno per anziani che consenta di attivare servizi assistenziali in ambiente domestico e familiare. Inoltre, un servizio di accompagnamento e di trasporto degli anziani e delle persone fragili verso i luoghi di cura attraverso i contributi della Banca del Monte e i pasti a domicilio per le persone sole. Seguito anche il settore dell'innovazione e della digitalizzazione con l'introduzione della fibra ottica, di un postamat e di una app per avvisare il Comune di guasti, buche nelle strade e altro. Per i lavori, poi, Mondin pensa all'ampliamento dell'area sportiva e al Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba). —

U.D.A.

FERRERA

Freddi presenta la lista tra i progetti incentivi contro lo spopolamento

FERRERA

Miglioramento del centro polisportivo di strada Corradina con la copertura delle due vasche, oggi scoperte, della piscina: questo il punto principale del programma del candidato sindaco Riccardo Freddi. Gli altri punti della lista "Ferrera insieme" saranno illustrati domani, alle 21, a palazzo Strada di via Roma. «Pensiamo – spiega Freddi – che sia anche necessario l'ampliamento dell'offerta e



Riccardo Freddi

dell'attrattività abitativa per contrastare lo spopolamento: lo strumento è il meccanismo di incentivazione di natura economica per i nuovi residenti o per chi riqualificherebbe il patrimonio immobiliare privato, oltre a lottizzazioni a edilizia agevolata». Nel campo del lavoro Freddi vorrebbe poi semplificare le procedure burocratiche e i regolamenti comunali per la costituzione di nuove imprese o esercizi, e organizzare corsi di formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo. Rivoluzione in vista nel settore della raccolta dei rifiuti, oggi affidata agli operatori ecologici.

«Vogliamo esternalizzare circa il servizio – conclude Riccardo Freddi – prevenendo così il progressivo abbattimento dei costi e delle incombenze amministrative oggi in

capo al Comune incrementando il numero di prelievi e la conseguente qualità del servizio offerto. Gli operatori oggi impiegati nella raccolta saranno destinati alla più consueta tutela del decoro e dell'igiene urbana e ambientale».

Nel settore della sicurezza, come strumento di prevenzione, la lista Ferrera insieme reputa utile la creazione del controllo di vicinato, «meccanismo di partecipazione dei cittadini a presidio delle zone di residenza anche con le forze di polizia». Marco Riso, candidato sindaco della lista civica Rinnovamento, posizionerà il gazebo domenica, dalle 9 alle 12, in piazza San Giovanni. Ancora da decidere la serata pubblica del sindaco uscente Giovanni Fassina, a capo della lista civica Continuiamo insieme per Ferrera. —

U.D.A.

VILLA BISCOSSI AL VOTO

Gli obiettivi di Russo «Taglio della tassa rifiuti con la differenziata»

VILLA BISCOSSI

«La nostra campagna elettorale? La facciamo ora per ora con la gente che si incontra in paese»: lo dice Angelo Russo, candidato sindaco della lista "Più Futuro" a Villa Biscossi, 48 votanti in tutto che lo rendono il comune più piccolo in cui si voterà l'8 e 9 giugno prossimi. Russo aggiunge:



Angelo Russo

«In un paese così piccolo non servono proclami. Basta la continuità amministrativa che ancora oggi offriamo: personalmente sono alla mia quarta comparsa in lista, per la prima volta come candidato a sindaco. In passato abbiamo prodotto tante iniziative. Vorremmo tenere lo stesso passo ma le risorse disponibili sono da piccolo borgo».

Il paese chiede un medico di base. «Impossibile, non dipende da noi anche se disponiamo di un ambulatorio attrezzato – dice – e stiamo valutando soluzioni tampone come raggruppare in un unico viaggio a Pieve del Cairo le ricette per chi non può muoversi». Angelo Russo prevede l'ultima-

zione della sistemazione degli asfalti in paese, la posa di una videocamera di sicurezza in uno degli ingressi dell'abitato (l'altro ingresso è già presidiato).

«E poi – conclude il candidato Russo – prevediamo una vistosa diminuzione della Tari dal 40 al 50% grazie all'adozione della raccolta porta a porta dei rifiuti. Dal paese sono poi spariti gli anti estetici cassonetti dalle strade che verranno ora arricchite di nuovi arredi urbani».

Intanto in paese le due liste in gara stanno anche battendosi contro l'astensionismo: 48 soli aventi diritto al voto rappresentano un elettorato già esiguo —

PAOLO CALVI

*Mortara: il piano di governo, un documento molto esteso, è stato depositato per la Vas
L'assessore Cristina Maldifassi: «A luglio potrà approdare in aula per l'adozione»*

Arriva il Pgt e si sblocca la Zarine

>> **Bruno Romani** bruno.romani@ieeve.com

MORTARA - Spesso si sono attribuite proprietà non dovute alle possibili azioni benefiche del Piano di governo del territorio (Pgt). Un documento sconosciuto ai più se non agli addetti ai lavori. L'assessore Cristina Maldifassi, che trent'anni fa aveva realizzato lo scorso piano regolatore (allora si chiamava così), oggi vara il nuovo Pgt di Mortara e dai primi contatti spera che si possa già risolvere un problema annoso, quello dell'ex Zarine.

È un'area dismessa di strada Pavese che rappresenta un "buco nero" da decenni. È stata sul punto di diventare un quartiere residenziale, poi non se ne era più fatto nulla. Recentemente all'interno era una vera foresta di vegetazione incolta. «Abbiamo pubblicato il piano di governo sul sito del Comune - afferma l'assessore Maldifassi - al fine delle possibili osservazioni per la Vas, valutazione ambientale strategica, strumento di supporto che caratterizza il documento di piano, parte integrante del Pgt. In base alle tempistiche

potrebbe approdare in aula consiliare per l'adozione a luglio». Nel frattempo, però, il nuovo documento ha già suscitato degli interessi. «Si sono presentate delle persone interessate all'area dismessa della Zarine. Mi sembra che fossero concretamente decise a intervenire sulla base delle nuove previsioni».

Di fatto c'è un cambiamento molto importante, in base alle nuove disposizioni urbanistiche. Su quell'area è possibile realizzare insediamenti di terziario, servizi e anche di tipo produttivo. Ma su tutte le zone cit-



La ex fabbrica Zarine è situata in Strada Pavese ed è dismessa da decenni

tadine, compresa quella, è possibile anche un intervento commerciale «dove non sia espressamente vietato». Sul piano di governo le novità sono parecchie. «Ci sono delle indicazioni stringenti sul consumo del suolo - prosegue l'assessore Maldifassi - ma noi siamo stati ancora più rigidi. Inoltre abbiamo cercato di dare notevole impulso ai progetti, anche intercomunali, di piste ciclabili». Resteranno delle difficoltà sull'area Marzotto, immensa zona dismessa di circa 100 mila metri qua-

dri: «Abbiamo avuto degli incontri - conclude l'assessore - ma questa volta non abbiamo trovato quelle disponibilità che invece sono state riscontrate per l'ex Zarine. In questo caso non mi sento di essere ottimista». Il progetto di ristrutturazio-

ne è ancora in fase di studio e si attende l'approvazione del piano di governo del territorio (Pgt) per poterlo realizzare.

MORTARA

Il rendiconto al 3° tentativo

MORTARA - È stato convocato per giovedì 30 maggio alle 21 il consiglio comunale in cui l'amministrazione tenterà per la terza volta di approvare il rendiconto 2023. Due sedute sono già andate a vuoto, il 30 aprile (mancò il numero legale) e il 9 maggio (non erano rispettati i tempi di deposito degli atti).

ne di Casa Tessera, nella omonima via a pochi passi dal municipio è già iniziato. Gli effetti del Pgt varato a Mortara, che vede come capogruppo di una serie di tecnici La Bcg associati di massimo Giuliani, stanno già iniziando a farsi sentire.

CASSOLNOVO MENTRE PAROLO ORGANIZZA PER DOMENICA UN POMERIGGIO PER FAMIGLIE

Delfrate incassa il sostegno di Forza Italia e Fratelli d'Italia

CASSOLNOVO – Tanti politici peroravano la candidatura di Gianfranco Delfrate. Durante la presentazione della civica "Un paese per tutti", nel pomeriggio di domenica scorsa presso il piazzale della chiesa parrocchiale, hanno fatto capolino membri del centro-destra. Per sostenere esplicitamente Delfrate, che per la terza volta aspira al ruolo di sindaco, sono arrivati esponenti di Forza Italia e Fratelli d'Italia. Per gli azzurri ecco Silvia Piani, candidata alle elezioni Europee, e Antonello Galiani, coordinatore provinciale del partito. Fratelli d'Italia invece ha portato Elena Nai (anche lei in lizza per l'Europa) e i presidenti dei circoli di Cassolnovo e Gambolò, Giancarla Gattinoni e Alberto Della Fontana. La piazza era affollata, Delfrate ha illustrato il programma e presentato i suoi candidati. Come "presentatore" ha scelto Piero Campari, volto noto



Galiani, Forza Italia, era qui per sostenere Delfrate

dell'associazionismo in paese. «Tra le priorità – le sue parole – c'è senza dubbio la revisione delle modalità di raccolta differenziata con Asm-Isa, che non lascia soddisfatta la cittadinanza. Tornerei al vecchio sistema del porta a porta con l'indifferenziato settimanale e non più quindicinale, un'isola ecologica più fruibile e un cambiamento del sistema di conferimento del verde». Delfrate ha sottolineato l'importanza delle frazioni, a suo di-

rectorio anni del mandato di Luigi Parolo». «Avendo con noi anche un gruppo civico di Molino del Conte, località popolosa – ha concluso – non lasceremo indietro nessuno, perché non esistono residenti di serie B». Luigi Parolo e i suoi candidati, intanto, dopo la presentazione del 13 maggio, hanno organizzato per domenica 26 dalle 15 un pomeriggio elettorale per bambini e famiglie con merenda, truccabimbi, bolle di sapone.

d.m.

SABATO 25

**Cocchetti
presenta
la squadra**

CASSOLNOVO – Anche Simone Cocchetti, civica "Obiettivo Cassolnovo", presenterà candidati e programma sabato 25 alle 21 al cine-teatro Verdi. Lo stesso giorno alle 17 in piazza Costa de Beauregard i tre candidati sono invitati a un dibattito nella sede della società cooperativa Sempre Avanti. Giovedì 30, infine, al teatro Verdi, è programmato il consueto confronto organizzato dall'associazione Rolandi, quindi dai gior-nalisti. C'è stato il «si» informale dei tre protagonisti.

CILAVEGNA LA POLEMICA È CONTINUATA ANCHE SUI SOCIAL. TRA LA SINDACA E IL SUO VICE SIAMO ALLA RESA DEI CONTI

Confronto pubblico: no da 2 candidati

Falzone e Maggio declinano l'invito di AssoRolandi. Colli: «Sono privi di argomenti»

>> **Ilaria Dainesi**

ilaria.dainesi@ievve.com

CILAVEGNA - Non ci sarà quest'anno il tradizionale confronto pubblico organizzato dall'associazione di giornalisti "AssoRolandi" in occasione delle elezioni amministrative. L'appuntamento era in calendario per venerdì 31 maggio. Ma due candidati su tre non hanno accettato l'invito, che è stato accolto solo dal candidato della lista "Insieme per Cilavegna" Giuseppe Colli, attuale vicesindaco e a capo di una lista civica appoggiata da Lega e Fratelli d'Italia. Nei giorni scorsi, dopo aver ricevuto la proposta da parte dell'associazione, il candidato Colli aveva rilanciato invitando, attraverso i social, gli altri due candidati a partecipare, e annunciando di volersi presentare all'incontro con il presidente di Casa Serena Pierangelo Ugazio, che in caso di vittoria del centrodestra verrebbe riconfermato alla



Manuel Maggio

guida dell'Rsa. La lista "Attiva Cilavegna" del candidato civico Manuel Maggio ha risposto sempre attraverso i social, declinando l'invito, e parlando di «mancanza di trasparenza, sia delle premesse che per quanto riguarda la natura del confronto tra i candidati». «Riteniamo - è stata la risposta della lista "Attiva Cilavegna" alla proposta del candidato Colli - che il confronto non sa-



Giovanna Falzone

rebbe costruttivo né per noi, né per la popolazione, e non rispecchierebbe i nostri valori. Per quanto riguarda la nostra progettualità inerente alla Rsa Casa Serena, questa è stata più volte illustrata, sia nel nostro programma, sia alla serata di presentazione della lista, ed essa prescinde dalle persone coinvolte negli organi direttivi». Diverse le motivazioni espresse dall'attuale sin-



Giuseppe Colli

daca Giovanna Falzone, candidata di "Scelta civica per Cilavegna", appoggiata esternamente da Forza Italia. «Il confronto verrebbe organizzato prima della nostra presentazione pubblica della lista - spiega la candidata Falzone -, che sarà il 4 giugno e per noi è un problema. C'è poi una questione più personale: ho atteso e sperato in un confronto da 4-5 anni, e adesso il tempo è scadu-

to (il riferimento è al suo vicesindaco Giuseppe Colli, ndr). Andiamo avanti con la nostra squadra. L'invito a presentarsi a questo confronto da parte di uno dei candidati? Pare una ricerca di visibilità da parte di chi in paese si è visto poco». Non le manda a dire anche il candidato Colli: «Non partecipano? Peggio per loro – afferma il candidato di “Insieme per Cilavegna” – Non mi sembra un modo corretto per affrontare la campagna elettorale. Evidentemente, hanno pochi argomenti se si rifiutano di presentarsi a un confronto moderato, formulato con regole consolidate e terze. Penso che questo rifiuto rappresenti anche una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. Chiedono trasparenza, ma poi si sottraggono al confronto. Sono sinceramente dispiaciuto – conclude Colli – è un appuntamento a cui si era sempre partecipato in occasione delle elezioni».

CILAVEGNA

Lista “Insieme” stasera incontro pubblico a teatro

CILAVEGNA – La lista “Insieme per Cilavegna” del candidato sindaco Giuseppe Colli organizza per la serata di oggi, giovedì 23 maggio, un incontro pubblico al teatro polifunzionale durante il quale verranno presentati i componenti della lista e il programma elettorale. L'appuntamento è per ore 21. Un altro incontro politico già fissato è quello di mercoledì 5 giugno, quando verrà organizzata una apericena aperta a tutta la cittadinanza, alle ore 19, alla casetta Baden Powell.

*Gambolò: commissariata la sezione del partito dopo le divisioni nell'ultimo consiglio
Bologna va nel gruppo di Nai, Fabrini capogruppo del misto. Il sindaco: «Chimera politica»*

Caso Forza Italia, c'è l'alt di Galiani

GAMBOLÒ – Forza Italia è nel marasma a Gambolò, dove sono cambiati ancora gli assetti in consiglio comunale da parte delle due esponenti del partito: Mara Fabrini ed Helena Bologna. Quest'ultima, giovedì scorso, è passata nel gruppo "Obbiettivo Comune" dell'esponente di Fratelli d'Italia Elena Nai, attualmente candidata per il suo partito alle elezioni europee. L'ennesima divisione è scaturita dopo una richiesta presentata da Fabrini, che chiedeva di rinominare il capogruppo del gruppo misto, formato dalle due esponenti azzurre. Non trovando un accordo interno, la maggioranza ha portato in aula una proposta di interpretazione dell'articolo 8 comma 2 del regolamento del consiglio comunale, sostenendo che la nomina del capogruppo spetti alla consigliera più anziana, cioè Fabrini. La minoranza è insorta, ritenendo infondata la richiesta di Fabrini, in quanto Bologna non aveva presentato le proprie dimissioni da capogruppo, e quindi non era necessario nominarne uno nuovo. Il consigliere di minoranza Davide Mazzucco ha parlato di «ennesima "bega" che si dovrebbe risolvere all'interno del gruppo misto», rilevando dei vuoti normativi all'interno del regolamento, che richiederebbe delle modifiche. Secondo la consigliera Elena Nai



**Da sinistra:
le consigliere
Bologna,
Fabrini, Nai**

(Fdl) si è trattato di una «prevaricazione» e di «manovra politica di cattivo gusto», frutto di un accordo "sottobanco". Ma il sindaco Antonio Costantino nega: «Smentisco la presenza di alcun accordo politico – dice il primo cittadino – Le colpe vanno cercate nel modo di fare politica di questa opposizione, si faccia autocritica. Quanto successo è il fallimento della politica ostruzionista dell'opposizione. Noi non abbiamo fatto altro che applicare il regolamento. L'ingresso di Bologna nel gruppo di Nai? Hanno creato u-

na chimera politica». La consigliera Bologna si augura di voltare pagina: «Spero si chiuda al più presto questa situazione – ha dichiarato dopo il consiglio – Io non mi sono mai dimessa da capogruppo, e dal momento che Fabrini non mi rappresenta, ho deciso di entrare nel gruppo civico di Nai. Ma rimango in Forza Italia. Ho lasciato anche la sezione di Fi di Gambolò. È stata una pugnalata alle spalle, trovo aberrante quanto successo. È stata una triste pagina della politica locale».

Nel frattempo interviene il coordinatore provinciale degli Azzurri Antonello Galiani, che ha commissariato la sezione: «La situazione a Gambolò è trascesa in quello che tutti hanno visto e mi sono assunto più che mai l'onere di fare chiarezza per riportare tutti i nostri tesserati nello stesso gruppo – afferma Galiani – Il tema non è chi sia il capogruppo, ma che non può esserci questa divisione in un Comune importante come Gambolò nel quale, per altro, abbiamo vinto le elezioni a sostegno del sindaco Costantino. Nei prossimi giorni nominerò un commissario cittadino che, con autorevolezza e risolutezza, arrivi a una soluzione e possa rilanciare il lavoro di Forza Italia in città».

i.d.

GARLASCO IL SINDACO HA VOLUTO MANTENERE GLI EQUILIBRI POLITICI, DANDO CONTINUITÀ E INDICANDO UN' ESPONENTE DELLA LEGA

Panzarasa vice, Invernizzi in giunta

I nuovi assetti in maggioranza dopo le dimissioni di Dallerà. Perplesso Santagostino>> **Ilaria Dainesi**

ilaria.dainesi@evve.com

GARLASCO - Isabella Panzarasa vicesindaca e Riccardo Invernizzi in giunta, mantenendo anche la presidenza del consiglio comunale (almeno per ora). Sono questi i nuovi assetti della giunta di centrodestra del sindaco Simone Molinari dopo l'uscita di scena dell'ex vicesindaca Teresa Dallerà, che la scorsa settimana si era dimessa in forte polemica con la maggioranza.

L'entrata in giunta di Invernizzi è stata ufficializzata nel corso del consiglio comunale di giovedì scorso, quando si è proceduto anche alle due surroghe (oltre a Dallerà, si era dimessa alcuni giorni prima la consigliera Melissa Spina, quest'ultima per motivi personali), con l'ingresso in maggioranza di Luca Sambugaro e Salvatore Di Marco.

A Invernizzi il sindaco ha conferito le deleghe nelle seguenti materie: servizi sociali, comunicazioni e pubbliche relazioni, pubblica istruzione, progettualità scolastica, politiche giovanili, organizzazione eventi, fiere e manifestazioni, cultura, teatro e biblioteca. «Da parte mia - ha detto il neo as-

**Il consiglio comunale di giovedì sera della scorsa settimana**

sessore Invernizzi - c'è sempre stata la volontà di lavorare per il Comune di Garlasco, a prescindere dal ruolo occupato. Il lavoro continuerà con lo stesso entusiasmo, la stessa passione e la stessa dedizione. E cercherò di essere all'altezza e di portare avanti settori importanti, mettendoci cuore, testa e passione».

Venerdì scorso è stato pubblicato il decreto con la nomina del nuovo vicesindaco. Il primo cittadino ha indicato Isabella Panzarasa (Lega), già assessore con le deleghe ad ambiente, ecologia, agricoltura, associazionismo,

sport e tempo libero.

«È stata una scelta politica - ha sottolineato il sindaco di Garlasco Simone Molinari - Abbiamo rispettato un accordo che c'era già all'inizio del mandato».

Come nei due mandati consecutivi dell'ex sindaco Farina, infatti, il "patto" che ha portato alla vittoria della civica appoggiata dai partiti del centrodestra prevedeva che il vicesindaco venisse designato tra gli esponenti della Lega. Dopo le dimissioni di Teresa Dallerà, anche lei in quota Lega, il sindaco ha scelto di mantenere gli stessi equilibri

politici all'interno della sua maggioranza.

Ma la nomina relativa al vicesindaco non è stata gradita fino in fondo da tutti. Non nasconde un po' di amarezza l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino, "veterano" delle giunte di centrodestra da quando era sindaco Farina. «Credevo che il mio "curriculum" - dichiara Santagostino - dopo tutti questi anni potesse avere un peso nella scelta, così come il numero di preferenze raccolte (338, secondo solo a Riccardo Invernizzi con 469, ndr). Invece, sono stati i partiti a indicare il vicesindaco e a designare un esponente della Lega, giustificando la scelta con gli accordi iniziali di mandato, accordi decaduti dopo le dimissioni dovute a problemi all'interno della stessa Lega. È poi stata nominata, senza nulla tagliare all'assessore Panzarasa, una persona votata a suo tempo non dai leghisti garlaschesi, visto Panzarasa che era candidata come civico. Non nascondo che un po' sono dispiaciuto - conclude l'assessore Santagostino - pensavo che potessero valere criteri diversi. Da parte mia, continuerò a lavorare a fianco del sindaco Molinari per la nostra squadra».

Sarà l'Italia a ospitare il primo Forum Euromediterraneo sull'acqua

D'Angelis: «Nel 2026, a Roma, l'Italia si presenterà al meglio per un confronto globale su cosa fare e come proteggere la nostra fondamentale risorsa»

[Di Redazione Greenreport](#)

L'annuncio è arrivato dal Comitato "One water" direttamente da Bali, dove è in corso il 10° World water forum: è stato assegnato all'Italia il primo Forum Euromediterraneo **sull'acqua**, in agenda nel 2026 per un importante momento di confronto globale sulla gestione sostenibile dell'oro blu.

Un riconoscimento che premia il lavoro comune, realizzato in questo ultimo anno, da Ministeri, Enti locali e degli altri attori del sistema italiano dell'acqua, riuniti appunto nel comitato "One water", che è riuscito a riportare l'Italia sullo scenario internazionale intorno della gestione idrica.

«Hanno riconosciuto la qualità delle nostre proposte e la forza di un'iniziativa, che ha visto insieme Governo, enti del settore, Regioni, Comuni e imprese italiane – afferma la Presidente del comitato, on.le Maria Spena».

A rimarcare l'importanza del momento, l'annuncio è stato dato nella sessione plenaria sul dialogo interregionale in chiusura del Forum mondiale a Bali ed è stato anticipato nel corso di un workshop tenutosi nel padiglione dell'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo (Aics) del Ministero degli Esteri.

«Le sfide comuni sulla innovazione, sull'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, sull'accesso e la distribuzione nelle città e nelle campagne, sul riuso e sulle tecnologie per la ricerca, il tema della Blue finance per sostenere gli investimenti necessari, saranno al centro del Forum italiano, che per la prima volta da Mediterraneo diventa Euromediterraneo, coinvolgendo Paesi importanti mediterranei e del nord Europa e dei Balcani, nonché istituzioni fondamentali», rimarca Spena.

«È un'immensa soddisfazione essere riusciti a far assegnare all'Italia il primo "Water Forum Euromediterraneo", al quale parteciperanno tutti i Paesi del bacino mediterraneo e i Paesi europei, sulla grande questione dell'acqua e degli effetti del cambiamento climatico e della sua gestione sostenibile – spiega Erasmo D'Angelis, presidente della Fondazione Earth Water Agenda, tra i promotori della candidatura con Anbi, Utilitalia e Ministero degli Esteri – Nel 2026, a Roma, l'Italia si presenterà al meglio per un confronto globale su cosa fare e come proteggere la nostra fondamentale risorsa».

«Il Paese ha dimostrato coesione attorno ad un obiettivo importante: contribuire da protagonisti al confronto su una questione determinante per il futuro dell'umanità come la gestione delle risorse idriche – [conclude](#) nel merito Francesco Vincenzi, presidente Anbi – a tutti va il nostro grazie, cominciando dalla Presidente del comitato promotore, Maria Spina. Siamo finalmente riusciti, grazie ad un lavoro di squadra, a portare in Italia un evento di caratura internazionale sul tema dell'acqua. Ciò sarà occasione per valorizzare, su un ampio scenario, il sistema di gestione idrica nel nostro Paese».